

Domenica 10 dicembre 2017 ore 17:30

Teatro Morlacchi

VERONIKA EBERLE, violino

TATJANA MASURENKO, viola

MARIE-ELISABETH HECKER, violoncello

MARTIN HELMCHEN, pianoforte

Brahms: *Quartetto n. 2 in la maggiore op. 26*

Schumann: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47*

Domenica 17 dicembre 2017 ore 20:30

Sala dei Notari

ALESSANDRO CARBONARE, clarinetto e corno di bassetto

PERLA CORMANI, clarinetto e corno di bassetto

LUCA CIPRIANO, clarinetto e corno di bassetto

Mozart: *Divertimento K. 439b n. 1 per tre corni di bassetto*

Poulenc: *Sonata per due clarinetti*

Corea: *Jazz Suite*

Autori vari: «Brazilian tales», *Fantasia samba-bossa su tre chòros brasiliani*

Autori vari: *Klezmer suite*

Mercoledì 20 dicembre 2017 ore 20.30

Basilica di San Pietro

THE KING'S SINGERS

Canti tradizionali arrangiati da Brian Kay e Philip Lawson:

Gaudate; Veni, veni Emmanuel;

Marie durch ein Dornwald ging;

Noël Nouvelet

Victoria: *Popule Meus*

Leontovych arr. Roberts: *Carol of the Bells*

Canto tradizionale arr. Rice: *It come upon a midnight clear*

Hession: *Master of Music*

Pärt: *Bogoroditse Devo*

Warlock: *Bethlehem Down*

Rutter: *There is a flower*

Chilcott: *We are*

Songs in close harmony e proposte natalizie estemporanee

BIGLIETTI

TEATRO MORLACCHI

Prezzi da

€ 26,00 a € 10,00

SALA DEI NOTARI e BASILICA DI SAN PIETRO

Posto unico:

Intero € 18,00

Ridotto € 15,00

Giovani (nati dal 1991) € 10,00

PRESSO:

- Biglietteria della Fondazione Perugia Musica Classica in Piazza del Circo 6 - Perugia

- A. Cavallucci C. - via Martiri dei Lager 96/bis - Perugia

- Mipatrini - Strada Trasimeno Ovest 7/a - Perugia

- Piccadilly - Centro Commerciale Collestrada - Perugia

La Biglietteria della Fondazione Perugia Musica Classica è aperta:

- giovedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 18,00

- sabato dalle 11,00 alle 13,00.

La biglietteria è inoltre aperta presso la sede del concerto a partire da un'ora prima dell'inizio.

ACQUISTO ON-LINE:

dal sito www.perugiamusicaclassica.com

PRENOTAZIONE BIGLIETTI: Sono già in vendita i biglietti per i concerti fino a tutto dicembre 2017 negli orari di apertura della biglietteria al numero telefonico 075.572 22 71, oppure all'indirizzo e.mail: info@perugiamusicaclassica.com.

I biglietti per i concerti dal 14 gennaio al 19 maggio 2018 saranno in vendita con la stessa modalità a partire da giovedì 4 gennaio 2018.

Ricordiamo inoltre che i biglietti per i concerti al Teatro Cucinelli di Solomeo sono in prevendita sia on-line che presso la biglietteria della Fondazione in Piazza del Circo, sempre con la stessa modalità sopra indicata.

Per informazioni sui biglietti il giorno del concerto è attivo il numero cellulare «last minute»:

338.866 88 20

NOTA BENE: I biglietti prenotati dovranno essere ritirati entro il giorno precedente il concerto, sarà possibile ritirarli al botteghino prima del concerto solo se pagati tramite bonifico bancario.

SI INFORMA CHE GLI UFFICI DELLA FONDAZIONE PERUGIA MUSICA CLASSICA RIMARRANNO CHIUSI DAL 23 DICEMBRE AL 2 GENNAIO 2018 (compreso).

TANTI AUGURI DI BUONE FESTE!

Anno XVII
Dicembre
n.2
Stagione
2017/2018



Fondazione
Perugia Musica Classica Onlus
Piazza del Circo 6 - 06121 Perugia
info@perugiamusicaclassica.com
www.perugiamusicaclassica.com

La vocazione cameristica degli Amici della Musica

Dai laureati del Borletti-Buitoni Trust al clarinetista Carbonare e ai celebri King's Singers

Dopo un avvio di stagione dedicato in gran parte al repertorio orchestrale, nel mese di dicembre l'attenzione degli Amici della Musica torna a privilegiare il suo terreno di elezione, la musica da camera.

Tre dei quattro giovani protagonisti del concerto del 10 dicembre – la violinista **Veronika Eberle**, la violoncellista **Marie-Elisabeth Hecker** e il pianista **Martin Helmchen** – sono già noti al nostro pubblico come laureati del Borletti-Buitoni Trust tra il 2005 e il 2009, e continuano ad affermarsi con autorevolezza a livello internazionale, sia come solisti che come cameristi di grande sensibilità.

Dopo essersi presentata all'età di soli 16 anni con i Berliner Philharmoniker diretti da Simon Rattle, Veronika Eberle ha debuttato nel corso dell'ultima stagione con altre formazioni prestigiose come la Philadelphia Orchestra, la San Francisco Symphony e la Philharmonia londinese, consolidando



rapporti di confidenza con di-

rettori come lo stesso Rattle, Gilbert (New York Philharmonic), Nagano, Janowski, Ticciati, Nézet-Séguin e Gaffigan, e saranno in molti a ricordare la sua splendida esecuzione del Concerto di Brahms diretta da Daniel Harding nell'aprile del 2016.

Uniti nella vita come sul palcoscenico, anche Marie-Elisabeth Hecker e Martin Helmchen sono sempre più richiesti in tutto il mondo, dopo essersi affermati in importanti concorsi internazionali: Hecker al Concorso «Rostropovich» (Parigi, 2005), Helmchen al «Clara Haskil» di Ginevra (2001) e al «Crédit Suisse Young Artist» (Lucerna, 2006). Nel corso della nuova stagione, Hecker debutterà con la Philharmonia di Londra e tornerà a suonare con la Filarmonica d'Israele (diretta da Jurowski), mentre quest'estate Helmchen è stato «artista in residenza» del Festival di Schwetzingen programmato dalla Südwestrundfunk tedesca.

A loro si unisce un'artista nuova al pubblico perugino, la violista **Tatjana Masurenko** (nata nel Tajikistan), eccellente strumentista – allieva di Kim Kashkashian e Nobuko Imai – che

dedica un'attenzione particolare al repertorio moderno e contemporaneo (con pagine solistiche di Karl



Amadeus Hartmann, William Walton, Benjamin Britten, Sally Beamish e Wolfgang Rihm). Tra gli strumenti ad arco degli artisti, notiamo il magnifico Stradivari «Dragonetti» del 1700, violino affidato a Vero-

**10 Dicembre
Domenica
QUARTETTO
EBERLE,
MASURENKO,
HECKER, HELMCHEN
TEATRO MORLACCHI
ore 17,30**



nika Eberle dalla Nippon Music Foundation, e uno dei pochissimi Stradivari ad avere intatto il suo «collo» originale.

Il programma del concerto è composto da due splendidi brani che mettono in rilievo il legame tra **Robert Schumann** e **Johannes Brahms**. È ben noto



come Schumann, pochi mesi prima di essere ricoverato in un sanatorio in preda agli insidi della sifilide, abbia salutato il ventenne Brahms come «un giovane alla cui culla hanno vegliato Grazie ed Eroi», ed era soltanto naturale che Brahms abbia tenuto a mente il Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 di Schumann del 1842, mettendo mano, nel 1862, al suo secondo Quartetto, in la maggiore op. 26. Due lavori memorabili, per un organico poco frequentato all'epoca, che mettono a confronto drammaticità e lirismo, intimità e virtuosismo.

Per saperne di più:

Veronika Eberle è su Facebook – www.tatjanamasurenko.de – www.marieelisabethhecker.com – www.martin-helmchen.de

Primo clarinetto solista dell'Orchestra Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia dal 2003, **Alessandro Carbonare** è uno degli strumentisti italiani più richiesti, sia in patria che all'estero, e da Claudio Abbado fu invitato a far parte sia dell'Orchestra del Festival di Lucerna che dell'Orchestra «Mozart» a Bologna. È stato primo clari-



netto «ospite» di prestigiose orchestre (Berliner Philharmoniker, Chicago Symphony e New York Philharmonic), esibendosi come solista con formazioni internazionali come la Bayerische Rundfunk di Monaco, la Filarmonica di Oslo, l'Orchestre National de France (del quale è stato primo clarinetto per 15 anni) e la Sinfonica di Radio Berlino. È professore di clarinetto dei corsi estivi dell'Accademia Chigiana di Siena ed è stato professore ospite in alcuni tra i più importanti Conservatori di tutto il mondo (Royal College of Music di Londra, Juilliard School di New York, Conservatorio Superiore di Parigi, School of Arts di Tokyo e altri ancora). Per il concerto del 17 dicembre è accompagnato da altri due clarinettisti, **Luca Cipriano** e **Perla Cormani**, entrambi diplomati del Conservatorio «Santa Cecilia» di Roma e attivi come membri di vari complessi di recente formazione come il Parco della Musica Contemporanea Ensemble (PMCE) e la «Nuova Orchestra Scarlatti» di Napoli.

Il programma della serata è una rara occasione per poter prendere familiarità con il «corno di bassetto», parente stretto – dalla voce «tenorile» – del clarinetto, strumenti entrambi che alla fine del Settecento ricevettero l'attenzione di **Wolfgang Amadeus Mozart** e dello strumentista boemo Anton Stadler

(destinatario del celebre Concerto K. 622). Sia Mozart che Stadler erano membri di logge massoniche negli anni '80, e il Divertimento introduttivo, in si bemolle maggiore K. 439b/1, è una «suite» in cinque tempi creata per i riti massonici, con i quali il corno di bassetto aveva un'affinità particolare.

I rimanenti brani del programma vedono varie combinazioni tra il clarinetto e il «bassetto», prima con la Sonata di **Francis Poulenc** del 1918 (per due clarinetti) e quindi con tre «Suites», che ci portano invece in un'epoca moderna e contemporanea in arrangiamenti di Luca Cipriano: una «Jazz Suite» dello statunitense **Chick Corea**, ospite regolare di Umbria Jazz; un insieme di «**Racconti brasiliani**» basati su motivi trascinanti di samba e di bossa nova (praticati, tra gli altri, da Hermeto Pascoal e Egberto Gismonti); e infine una briosa «**Klezmer Suite**», che ricorda invece le tradizioni mitteleuropee delle comunità ebraiche dell'Ottocento, musiche per occasioni di festa che, con la nascita della «world music», hanno acquistato una grande popolarità nell'ultimo mezzo secolo.

Il programma è leggermente più corto, rispetto a quello annunciato nel programma generale, e il concerto si svolge senza intervallo.

Per saperne di più:

www.carbonare.com

**17 Dicembre
Domenica
TRIO
CARBONARE, CORMANI,
CIPRIANO
SALA NOTARI
ore 20,30**



**20 Dicembre
Mercoledì
THE KING'S SINGERS
BASILICA SAN PIETRO
ore 20,30**

Il sestetto di voci maschili **The King's Singers** tenne il suo primo concerto, a Londra, il 1° maggio 1968, e tra pochi mesi si appresta a celebrare 50 anni di attività ininterrotta, che ha portato il complesso a riscuotere grandi successi in ogni parte del mondo.

Il gruppo prese il suo nome dal celeberrimo Coro del King's College dell'Università di Cambridge, nei cui ranghi si erano formati i sei membri originali del complesso durante gli anni di studio, e continua a mantenere la stessa formazione di allora: due voci di controttenore, un tenore, due baritoni e un basso. Nel corso dei decenni, il personale del complesso – passato e presente – ha contato un totale di soltanto 26 membri, garanzia di una stabilità e di una continuità artistica che è l'invidia dei numerosi gruppi che hanno seguito il loro esempio in anni meno lontani.

Il repertorio del complesso copre mezzo millennio di musica, dai canti sacri del tardo Medioevo e i madrigali del Rinascimento fino a pagine dell'era contemporanea – attingendo anche ad arrangiamenti di generi tra i più disparati –, molte delle quali create appositamente su commissione (tra gli altri, da György Ligeti, Toru Takemitsu, Luciano Berio, John Tavener, John Rutter, Eric Whitacre e Nico Muhly). E sin dai primi anni i King's Singers hanno dedicato

un'attenzione particolare alla tecnica della cosiddetta «close harmony», quel fitto amalgama sonoro che, soprattutto nei decenni iniziali, ha beneficiato degli arrangiamenti di musicisti (come Gordon Langford e Daryl Runswick) abituati a lavorare con le numerose bande storiche della Gran Bretagna. La discografia del complesso comprende un centinaio di incisioni, molte delle quali hanno ricevuto prestigiosi premi internazionali, tra cui due Grammy® Awards e un Emmy® Award. Attualmente i Singers incidono per l'etichetta Signum ed è di recente pubblicazione un album triplo preparato in occasione delle loro «nozze d'oro».

La prima parte del concerto è un florilegio internazionale di

brani di tutte le epoche che celebrano la Natività e la figura della Beata Vergine, partendo dai «carols» del tardo Medioevo – in latino (*Gaude te e Veni, veni Emmanuel*), in tedesco (*Maria durch ein Dornwald ging*) e francese (*Noël nouvelet*) – e passando per il Rinascimento (*Popule meus* di **Victoria**) per arrivare a pagine dei nostri giorni di **John Rutter** (*There is a flower*), **Arvo Pärt** (*Bogoroditse Devo*, o «Ave Maria»), del ventenne britannico **Toby Hession** (*Master of Music*) e **Bob Chilcott** (*We are*, brano commissionato appositamente – come quello di Hession – in occasione del cinquantenario del complesso). Più «imprevedibile» la seconda parte, un viaggio a sorpresa tra i «popular hits» del complesso che verranno annunciati dagli stessi cantori, con un caloroso augurio di «Merry Christmas».

Per saperne di più:

www.kingssingers.com

Andrew Starling



APPUNTAMENTI A SOLOMEO

La stagione del **Teatro Cucinelli a Solomeo** presenta due appuntamenti durante il mese di dicembre. Il primo (**venerdì 1°**) vede alla ribalta l'**Orchestra da Camera di Perugia**, solista il pianista austriaco Christopher Hinterhuber sotto la direzione di **Fabio Ciofini**, mentre il secondo («Christmas Carols» **mercoledì 27**) vedrà uniti il **Coro Canticum Novum** e l'**Orchestra del Teatro Cucinelli**, nuovamente sotto la direzione di Fabio Ciofini, in pagine sacre di Haydn, Mozart e Schubert. Ricordiamo che agli abbonati degli Amici della Musica sono riservate agevolazioni per tutti i concerti che hanno luogo ogni mese a Solomeo. Per maggiori informazioni, invitiamo a consultare i siti web delle due Fondazioni: www.perugiamusicaclassica.com e www.teatrocucinelli.it.